

IL RECUPERO DELL'USO E DEL VALORE STORICO DEL GIARDINO DUCALE DI MODENA

Il giardino ducale di Modena, dopo la sua prima strutturazione, avvenuta nei primi anni del Seicento sotto il regno del duca Cesare d'Este, ha subito radicali trasformazioni dettate dal riaggiornamento stilistico voluto dai successori, in particolare Francesco I, Francesco III ed Ercole III. L'attuale suo aspetto è dovuto, in gran parte, alla trasformazione realizzata dal duca Francesco IV d'Austria d'Este sul finire degli anni '30 dell'Ottocento. Negli anni '30 del Novecento il parterre fu ridisegnato, eliminando i vialetti interni e riducendo il tutto a 4 grandi aiuole rettangolari. Nel secondo dopoguerra, il giardino fu, per lungo tempo, l'unico spazio verde attrezzato di Modena e quindi utilizzato ed attrezzato per essere fruito come parco pubblico urbano. A questo fine furono aggiunti un piccolo zoo, una gabbia per i leoni, un trenino elettrico, una pista ciclabile per il nolo di biciclette e tricicli, una giostra. Si perse, in tal modo, la percezione del giardino storico sostituita da quella di giardino pubblico ad uso ricreativo. Questo, purtroppo,



Il parterre prima del recente restauro

è un destino che riguarda molti giardini storici italiani passati alla mano pubblica e pesantemente alterati a causa di un loro uso poco rispettoso del valore storico, artistico e monumentale.

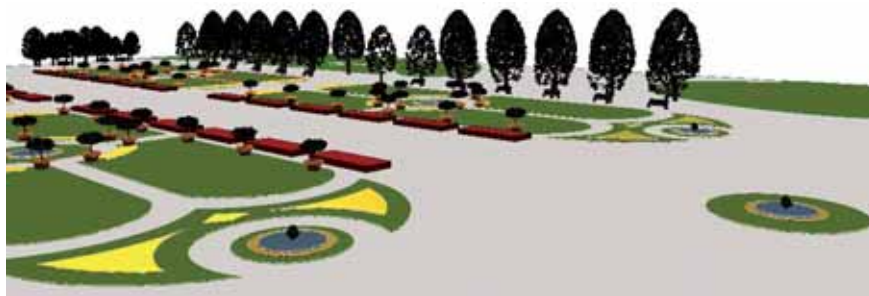
La ristrutturazione, attuata nel 1975 ad opera della pubblica Amministrazione, ha ridato splendore alla Palazzina ducale, ha eliminato lo zoo, il trenino, le siepi poste

sul fronte della Palazzina, ma non ha interessato il restauro generale del giardino in chiave storica, se si eccettua il ridisegno del parterre, ispirato all'assetto che questo aveva assunto sul finire del Ducato estense, con alcune disinvolve "reinterpretazioni".

A seguito di una maggiore sensibilità nei confronti dei giardini estensi e grazie all'impulso dell'associazione Amici del Giardino Estense, si è elaborato il progetto di restauro del parterre che è stato finanziato e realizzato, mentre il progetto di restauro della restante parte del giardino è stato approvato ma è in attesa di finanziamento.

Per l'elaborazione del progetto di restauro è stato svolto un approfondito studio storico consultando pubblicazioni, documenti d'archivio, fonti iconografiche al fine di restituire il quadro dei cambiamenti intervenuti al giardino nel corso della sua lunga storia con particolare riferimento al periodo intercorrente dalla sua ultima trasformazione sino ai tempi recenti.

I lavori al parterre, appaltati dall'Assessorato Ambiente del Comune di Modena, hanno provveduto ad eliminare le incongrue sostruzioni apportate nel 1975 e a restituire le fioriture di piante erbacee e arbustive di cui si è rinvenuta la testimonianza storica (iconografica, fotografica e documentale).



Vista parziale del progetto di restauro



Il parterre a restauro avvenuto